

ROMA, COL TORO SENZA PORTIERI

MILANO. La Roma non potrà utilizzare i portieri titolari contro il Torino nelle finali di Coppa Italia del 12 e 19 giugno. La Disciplina ha confermato le tre giornate di squalifica in fitte a Cervone (foto) e Zinetti dopo la semifinale col Milan. Revocata invece la sospensione di un turno a Garzya.



BASKET: CACCIATO DOPO LA VITTORIA

BOLIGNA. La Mangiaghevi ha licenziato Dario Bellandi che, iniziato l'anno come vice allenatore, ha guidato la squadra alla promozione in A1 dopo l'esonero di Galanini. La Mangiaghevi ha assunto tre giorni fa Scariole; Bellandi ha chiesto di restare come vice, ma ha ricevuto questa... ricompensa.

OGGI IN TV

| | | | |
|---------------------------------------|----------|--|----------|
| 9,15 Supercross. Da Atlanta | Tela + 2 | 17,20 Derby. Ig sportivo | RaiTre |
| 10,00 Trans world sport | Tela + 2 | 17,50 Auto. F.3. G.P. di Monaco | Tmc |
| 10,45 Tennis. Atp tour (rep.) | Tela + 2 | 17,50 Golf. Da Modena. Open d'Italia | RaiTre |
| 11,30 Golf. Da Modena. Open d'Italia | RaiTre | 17,55 Studio sport. Ig sportivo | Italia 1 |
| 12,00 Tennis. World Team Cup | Tela + 2 | 18,10 Scusatelo l'antipodio | Italia 1 |
| 12,50 Ft. G.P. di Monaco, prove | Italia 1 | 18,10 Sportstar. Ig sportivo | RaiDue |
| 13,00 Sport show | Tmc | 18,15 Quasi sei Giri | Raiuno |
| 13,20 Dribbling. Ig sportivo | RaiDue | 18,45 Sportime | Tela + 2 |
| 14,45 Golf. Da Modena. Open d'Italia | Raiuno | 18,50 Tg 3 Sport | RaiTre |
| 15,10 Ginnastica. Campionati italiani | Raiuno | 1,40 Basket. Nba Action (c) | Tmc |
| 16,30 Tennis. Da Bologna. Torneo Atp | RaiTre | 2,00 Dribbling. Ig sportivo (c) | RaiDue |
| 16,35 Basket. Da Forlì. All Star Game | RaiDue | 2,45 Sportime Boxe | Tela + 2 |
| 17,00 Calcio. Stoccarda-Borusnia M. | Tela + 2 | 5,00 Boxe. Da Washington, post festum World Series. Boxe-Fightings (c) | Tela + 2 |

LA STAMPA SPORT

Sabato 22 Maggio 1988 - 77 -

Rossoneri pari a Cagliari: anche se domani l'Inter vince, restano tre i punti di vantaggio

Massaro salva lo scudetto del Milan

I sardi subito in gol con Francescoli
Partita dura, espulsi Evani e Festa



Un duro scontro tra Evani e Festa, entrambi espulsi dall'arbitro Baldas, ha scatenato una rissa a 5' dalla fine

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVITO

Il Milan trova nell'isola il tesoro che cercava: un punto che vale lo scudetto. La firma è di Massaro, non nuovo a imprese del genere. Sida ruggente per un tempo, e poi meno intensa ma sempre elettrica e talvolta isterica, come testimoniano la doppia espulsione di Festa ed Evani per reciproche scorrettezze (fallaccio del primo, reazione del secondo), agli sgoccioli della contesa. Il Cagliari, in vantaggio sin dal 4' con Francescoli, il migliore in campo, opone fienozza a geometria. Mai come in questa occasione, i berlusconiani, incattiviti e stralunati, si aggrappano al risultato, per raggiungere il quale ricorrono a ogni mezzo.

| CAGLIARI | MILAN |
|-----------------|-------------------|
| ILPO 0,5 | ROSSI S 6 |
| NAPOLIN 6 | TASSOTTI 5,5 |
| FESTA 7 | GAMBARO 5,5 |
| BISOLI 6 | ERANO 5,5 |
| FRICIANO 6 | IST DONADONI s.v. |
| FUSCEDDU 7 | MAVA 6 |
| MCHERRA 6 | MALDINI 6 |
| HERRERA 5,5 | LENTINI 6,5 |
| FRANCESCOLI 7,5 | RUKAARD 6 |
| MATECCI 6,5 | PAPAI 6 |
| DE BELLOCCI 5,5 | EVANI 6 |
| CAPPOLI 6 | BOBAN 5,5 |
| AI-MAZZONE 7 | MASSARO 6,5 |
| | AI-CAPELLI 6 |

MILAN
ARBITRO: BALDAS
Reti: 4 Francescoli, 33 Massaro, Ammoniti: 25 Erario, 27 Moriero, 29 Nava, 30 Napoli N, 88 Lentini. Espulsi: 85 Festa, 85 Evani. Spettatori: 30.000, paganti 16.262, incasso 583.955.500, abbonati 13.174, quota abboni 355.951.915.

Non è questione di mosche, neanche di schemi, visto che il gol lampo dell'uruguayo togli il Milan dagli imbarazzi. E' questione di nervi e di uomini. Squallificati Baresi e Costacurta, parcellizzato Van Basten, Capello rinuncia a Filippo Galli e ripone nel cassetto la fantomatica difesa a 5. Da centrali, a ridosso dello sguasione, Francescoli operano Nava e Maldini. Con Tassotti ed Erario a destra, nel settore di Fuscieddu e doppietta coppia Gambaro-Lentini a sinistra, laddove transitano il maccioso Moriero e il tenace Herrera. A metà campo, Matteucci e Cappioli fronteggiano Boban e Rijkard. Mazzone non rinuncia al libero e a un paio di robuste marcature: Festa su Frenani, spalti addirittura violenta: boffi da orbi, scambio di fumogeni, opera degli ultras milanesi. Il Cagliari passa al primo affondo. Francescoli procura la punizione (fallò di Maldini, da ammonizioni) e sul lancio lungo di Pusceddu sorprende la ditta Nava-Maldini e folgora Rossi. Avanti a tutto gas. Molti epurati e abbassato il mazzaro. Papera di teplo su Massaro (8' ma rimanda Festa. Poi traversa di Fuscieddu, direttamente su corner. Il Cagliari si affida ad ariosi contropiede, il Milan non ha scelta e avanza in forze. Collisione Rossi-Frenani.

CLASSIFICA DELLA SERIE A

Milan punti 48; Inter 43; Parma 37; Lazio e Juventus 36; Sampdoria e Cagliari 34; Torino e Atalanta 33; Roma, Napoli e Foggia 30; Genova 27; Fiorentina e Udinese 26; Brescia 25; Ancona 17; Pescara 15. Milan e Cagliari una partita in più.

al 23'. Quattro ammoniti in cinque minuti, segno che c'è tensione e da parte di Baldas eccessiva indulgenza: specie su Nava, che da ultimo uomo abbatte Francescoli al 29'. Più che il giallo, in questo caso, ci stava il rosso: anche se Rijkard era a portata d'intervento. E non del tutto limpida, poco dopo, ci pare una caduta di Erario in area dopo un contrasto con un avversario (Bisoli?). Fra i campioni, spopola Lentini, ed è proprio lui, al 33', a propiziare il pareggio: sul suo cross, Massaro anticipa Napoli in girata, buggia folpo, Napoli, per la cronaca, potrebbe riscattarsi al 41', ma schiaccia fuori bersaglio un angolo di Pusceddu, sfuggito ai radar di Rossi. Il Milan non lesina tackles offensivi e rilanci oratoriali. Francescoli ha sprazzi di classe purissima. Il Cagliari onora l'impegno, così, almeno, ci sembra. La squadra di Mazzone poggia la manovra sulla velocità, quella di Capello sul mestiere e, quando le riesce, sul possesso di palla. Il

secondo tempo offre meno merchanza del primo. Festa è impacciabile su un Papai ancora così lontano da un accettabile condizione da spingere Capello ad avvicinarlo con Evans (63'). Un controcampista al posto di una punta: Trap ne sarà orgoglioso. Un tiro-cross di Lentini, avvelenato e deviato, costringe folpo a bersaglio il club di Tapie, mentre si avvicina la finale della Coppa Campioni. La miccia l'ha accesa alle 21,20 di venerdì Jacques Glossmann, il libero del Valenciennes, nell'intervallo della partita persa 1-0 già persa, gol di Boksis al 20' proprio contro il marsigliese ormai campioni di Francia. Glossmann ha dichiarato all'arbitro Vennel e al delegato di Lega di essere stato contattato telefonicamente il giorno prima da Jean-Pierre Bernès, gli del-Milieu. Cosa gli ha detto Bernès? Il giocatore non scende in particolari: «E' mia parola contro quella del clan di Tapie». Per capire bisogna rivolgersi a Roro Primrose, allenatore del

Marsiglia nella bufera

Il club di Tapie accusato di corruzione

MARSIGLIA
DAL NOSTRO INVITO

L'Olympique inizia stasera la spedizione anti-Milan. Il charter per Monaco di Baviera parte alle 18,30 - svolto in una nuvola di polemiche. Clamoroso, da verificare le stesse offerte. Sarebbero stati Robert e l'argentino Buruchuga i destinatari delle altre telefonate. Nell'intervallo del match, il Valenciennes ha presentato reclamo ufficiale. Un goffo tentativo di allargare Tapie è stato respinto a molti e questo spiega certe reazioni. Ma Sautès e compagni non si preoccupano affatto, sono in salute e convinti di vincere a Monaco. Proprio a Valenciennes, Boksis, l'avversario più temuto da Capello, si è mostrato in gran forma: «La gara di coppia è per me un onore ed una vetrina. Aperta sull'Italia? «Possibile. Juve o Milan? «Il Milan ha caratterizzato le ultime stagioni, ma la Juve ha più storia, è un mito.

«Sono cose troppo lontane dalla mia mentalità di sportivo per poterle parlare. Mi sembra assurdo che una squadra come l'Olympique debba tentare di corrompere il Valenciennes, con tutto il rispetto per i nostri ultimi avversari, per una partita che avremmo potuto anche perdere senza rischiare il campionato. Avevamo già 4 punti di vantaggio a tre turni dalla fine. Il botto comunque c'è stato, la polemica si allarga, Tapie è antipatico a molti e questo spiega certe reazioni. Ma Sautès e compagni non si preoccupano affatto, sono in salute e convinti di vincere a Monaco. Proprio a Valenciennes, Boksis, l'avversario più temuto da Capello, si è mostrato in gran forma: «La gara di coppia è per me un onore ed una vetrina. Aperta sull'Italia? «Possibile. Juve o Milan? «Il Milan ha caratterizzato le ultime stagioni, ma la Juve ha più storia, è un mito.

Increduli i giocatori; Sautès, prossimo atlatino, ha detto: «Non capiamo come faccia Pasquarelli a dire che le frequenze di servizio sono del bene Rai. Esse sono un bene pubblico affidato al ministero delle Poste. Ed aveva aggiunto che equiste condotte frequenze di servizio sono state da noi utilizzate più volte in passato. Il vicepresidente della Fininvest ha smentito dal canto suo che siano mai stati chiesti impianti e macchinari alla Rai: «Chiediamo semplicemente di poter utilizzare l'etero, un bene pubblico». In serata il comunicato ufficiale della Fininvest, soddisfatta di poter assicurare ai telespettatori un bel Giro d'Italia. Non si mancava però di sottolineare lo «concertante e inqualificabile rovesciamento di ruoli con la Rai, che ha fatto di tutto per privare il pubblico di uno spettacolo atteso, gradito, popolare».

Bruno Perucca

GUERRA TV: FUMATA BIANCA PER I TIFOSI

ROMA. La Fininvest ha vinto il braccio di ferro con la Rai: gli appassionati di ciclismo potranno così seguire in diretta tv tutte le tappe del Giro d'Italia, il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Maurizio Pagani, ha concesso a Berlusconi le frequenze necessarie per i servizi sul Giro, che gli venivano tenacemente contestati dall'ente di Stato. E alla Rai ora si parla di anarchia e di colpo di mano. Pagani ha firmato ieri alle 17,30 un decreto in cui stabilisce l'assegnazione eccezionale e parziale delle frequenze utilizzabili alla Fininvest con riserva della restante parte alla Rai. La decisione ha un vago sapore salomonic, in quanto Pagani non ha scontentato pienamente né le richieste di una parte né dell'altra: le frequenze concesse sono infatti la metà di quelle richieste dalla Fininvest. Ma è quanto basta per telestranette-

Il ministro Pagani ha assegnato alla Fininvest le frequenze necessarie per trasmettere la corsa

Berlusconi vince in volata, il Giro va in diretta

Pasquarelli: la Rai sta alle regole, gli altri no; questa è anarchia

re in diretta il Giro secondo la prevista programmazione. Unico contenzioso concesso da Pagani alla Rai è l'obbligo per la Fininvest di fornire alla concorrenza collaborazione e materia per una migliore realizzazione di alcune trasmissioni legate al Giro d'Italia, affinché il panorama complessivo dell'offerta alla teleutenza sia il più completo possibile. Inoltre, la Fininvest dovrà immediatamente interrompere l'utilizzo delle frequenze, qualora la Rai le richiedesse per esigenze di generale interesse. Per il futuro, comunque, non ci saranno più provvedimenti di questo tipo, con un formale invito alla Fininvest «ad adattare i mezzi tecnici in suo possesso su altre bande di frequenza non incidenti sul servizio della concessionaria pubblica». Un contenzioso che certo non è servito a placare l'ira della Rai. Appena saputo della decisione di Pagani, il direttore generale, Gianni Pasquarelli, ha detto fuori dai denti: «Questa è anarchia a senso unico, questa non è competizione. Al servizio pubblico è stato tolto per legge il monopolio della diretta, dello sport, del tg e ci è stato spogliato che lo reclama la competizione ed armi pari non imprese concorrenti. Ma questa competizione ad armi pari non

risco a vederla, anzi vedo il contrario. La Rai non avrebbe mai comprato a colpi di miliardi un avvenimento sportivo se non fosse stata sicura di poterlo trasmettere. La concorrenza lo fa disinvoltamente. Noi continuiamo a pagare un canone di concessione astronomico, la concorrenza ne paga uno ridicolo. Noi stiamo alle regole, ma non tutti ci stanno. I concorrenti della Rai sono tanti, specie all'ora dei telegiornali, ma si volatilizzano quando si tratta di fare qualcosa di serio per farci competere ad armi pari. Questa situazione non è più sopportabile. A fine festa invece in casa Fininvest. Già prima del disco verde del ministro, Gianni Letta, a capo della delegazione di Berlusconi, aveva dichiarato: «Se la Rai non arretra di mezzo millimetro noi non arretriamo nemmeno di un'uncia di millimetro». Sulla specifica questione delle frequenze aveva aggiunto: «Noi

non capiamo come faccia Pasquarelli a dire che le frequenze di servizio sono del bene Rai. Esse sono un bene pubblico affidato al ministero delle Poste. Ed aveva aggiunto che equiste condotte frequenze di servizio sono state da noi utilizzate più volte in passato. Il vicepresidente della Fininvest ha smentito dal canto suo che siano mai stati chiesti impianti e macchinari alla Rai: «Chiediamo semplicemente di poter utilizzare l'etero, un bene pubblico». In serata il comunicato ufficiale della Fininvest, soddisfatta di poter assicurare ai telespettatori un bel Giro d'Italia. Non si mancava però di sottolineare lo «concertante e inqualificabile rovesciamento di ruoli con la Rai, che ha fatto di tutto per privare il pubblico di uno spettacolo atteso, gradito, popolare».

«Sono cose troppo lontane dalla mia mentalità di sportivo per poterle parlare. Mi sembra assurdo che una squadra come l'Olympique debba tentare di corrompere il Valenciennes, con tutto il rispetto per i nostri ultimi avversari, per una partita che avremmo potuto anche perdere senza rischiare il campionato. Avevamo già 4 punti di vantaggio a tre turni dalla fine. Il botto comunque c'è stato, la polemica si allarga, Tapie è antipatico a molti e questo spiega certe reazioni. Ma Sautès e compagni non si preoccupano affatto, sono in salute e convinti di vincere a Monaco. Proprio a Valenciennes, Boksis, l'avversario più temuto da Capello, si è mostrato in gran forma: «La gara di coppia è per me un onore ed una vetrina. Aperta sull'Italia? «Possibile. Juve o Milan? «Il Milan ha caratterizzato le ultime stagioni, ma la Juve ha più storia, è un mito.



Pasquarelli (a lato), direttore della Rai, e Berlusconi (a sinistra), Pagani, il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, ha dato ragione alla Fininvest: il braccio di ferro in extremis

GIRO, ECCO I PROGRAMMI TV

Questi gli appuntamenti quotidiani con il Giro in Tv, domani giornata d'addio, ci saranno due dirette dell'Ebra su Italia 1, prima settimana dalle 10 e la cronaca di Portofino dalle 16.

| ORA | RETE | TRASMISSIONE |
|-------|-----------------------|--|
| 10,45 | Italia 1 | L'Espresso del Giro: curiosità, costume, colori, vecchi personaggi, giochi col pubblico. Conduce Cesare Caselli dalla parte della punzonatura di tappa. |
| 15,30 | Italia 1 | Diretta della tappa (1 ora e mezzo), telecronisti Davide De Zan e Beppe Sarroni. Al termine doppioposta con ospiti (30') |
| 18,15 | Rai 1 | Quelli del Giro: saggio sulla corsa dello studio e della strada. Conduce Oliviero Berra, sponzor degli Inviti Adriano De Zan, Giacomo Sarini e Vittorio Adorni. L'orario d'inizio può variare tra le 18,15 e le 18,40, la trasmissione durerà mediamente un'ora. |
| 18,30 | Montecarlo Sport news | (ci sarà sempre un servizio sulla tappa di Davide De Zan). |
| 22,30 | Italia 1 | Speciale Giro (24'): storia della tappa, momenti, tabella storica, intervista. Servizi e aggiornamenti nella tv in 1g della Rai (15,15, 17,15 e Studio Aperto). |
| RADIO | | Su Radio 1 tra le 16,30 circa e le 17,30 base radio e arrivo della tappa. |

Raffaello Masci